



Agrisolet

Quotidiano del settore agroalimentare

20 Giu
2018

SEGNALIBRO ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

STAMPA | p

MERCATI

Tornano i dazi Ue su riso, mais e tabacco: Bruxelles presenta il conto agli Usa

A.R.

Continua l'escalation della guerra commerciale con la lista delle ritorsioni europee da 2,8 miliardi in vigore dal 22 giugno. Allarme degli agricoltori

Entreranno in vigore il 22 giugno le “misure di riequilibrio” dell'Unione europea, decise in risposta ai dazi aggiuntivi degli Usa sulle importazioni di acciaio e alluminio dagli Stati membri. Lo ha reso noto oggi, a Bruxelles, la Commissione europea. Le tariffe, ha precisato l'esecutivo Ue, riguarderanno immediatamente un elenco di prodotti importati dagli Stati Uniti – tra i quali **riso, mais, succo d'arancia e tabacco** – per un valore di 2,8 miliardi di euro. Analoghe decisioni sono state assunte da Canada e Messico. In particolare, i dazi decisi dalle autorità messicane si concentreranno sulle importazioni



dagli Usa di frutta, carni suine e formaggi. Cecilia Malmstrom, commissario Ue per il commercio, ha sottolineato che «l'Unione ha esercitato i propri diritti secondo le regole dell'**Organizzazione mondiale del commercio**, di fronte ad una decisione ingiustificata e unilaterale degli Stati Uniti».

Intanto, continuano a salire le tensioni tra Usa e Cina. Secondo l'allarme lanciato da Confagricoltura il governo di Pechino potrebbe arrivare ad imporre **dazi aggiuntivi** sul 90% dei prodotti agroalimentari importati dagli Usa per un valore annuale di circa 20 miliardi di dollari. «L'escalation in atto mette a serio rischio il normale andamento degli scambi di prodotti agroalimentari sui mercati a livello mondiale – ha dichiarato il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti –. Occorre anche considerare che i dazi straordinari fanno salire l'instabilità sui mercati, perché vengono amplificate le reazioni rispetto all'andamento dei raccolti. Prendiamo **il caso della soia** – ha proseguito il presidente degli imprenditori agricoli –. In Brasile, è prevista una produzione abbondante nell'ordine di 115 milioni di tonnellate, in grado di soddisfare la maggiore domanda dalla Cina. Di converso, a causa di una prolungata siccità, l'Argentina, terzo produttore al mondo, dovrà importare circa 5 milioni di tonnellate di soia per soddisfare la domanda degli impianti di triturazione». Inoltre, ha aggiunto Giansanti, «siamo preoccupati per il fatto che, in passato, gli strumenti della Politica agricola comune si sono rivelati inadeguati a prevenire e gestire le gravi crisi di mercato. Basti pensare alle conseguenze del blocco delle importazioni deciso dalla Federazione Russa».

Allarme condiviso dalla Coldiretti: «Dopo le contromisure Ue si teme ora una pericolosa escalation a tavola con gli Stati Uniti tanto che è già sul tavolo di Trump l'aumento fino al 50% dei dazi antidumping sulle importazioni di olive spagnole che potrebbero estendersi agli altri prodotti agroalimentari Ue sostenuti dalla Pac». Inoltre, secondo l'organizzazione agricola, le ritorsioni Ue che colpiscono l'import dagli Usa di bourbon whiskey, mirtillo, succo d'arancia, fagioli, mais, burro d'arachidi, riso, tabacco e sigari solo per l'Italia valgono circa **30 milioni** di euro nel 2017. e questo senza considerare manufatti in ferro, acciaio e ghisa, barche, motociclette, abiti e cosmetici. «La reazione statunitense – sottolinea la Coldiretti – potrebbe arrivare già il 24 luglio quando si concluderà la procedura iniziata su reclamo di alcuni produttori di olive americani che potrebbe portare all'aumento fino al 50% dei **dazi antidumping** statunitensi sulle importazioni di olive spagnole. Una decisione che mette a rischio la presenza negli Usa del Made in Italy e delle produzioni agroalimentari dell'intera Unione europea perché di fatto – continua l'organizzazione – viene messo nel mirino il sistema di aiuti europei all'agricoltura e con esso una larga parte delle esportazioni agroalimentari dell'Unione verso gli Stati Uniti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- ▶ **La «guerra dei dazi» tra Usa e Cina si estende alle grandi commodity agricole**
-

[Privacy policy](#) | [Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie](#) | ISSN 2611-3821